

## PREVISIONE ATTIVITÀ 2023

L'anno 2023 si prospetta ricco di attività. I due progetti obiettivo del 2023, che verranno affrontati con le risorse necessarie grazie alla lungimiranza adoperata con gli accantonamenti fatti nell'esercizio 2022, sono:

- 1) La Biblioteca Digitale Leopardiana: il progetto è volto a realizzare un collettore unico e organizzato in cui proporre al pubblico degli studiosi e degli appassionati una collezione dedicata integralmente al poeta recanatese e alla sua famiglia, in cui far confluire dati sui manoscritti autografi, sugli stampati, sulle pubblicazioni e sull'iconografia di Giacomo Leopardi. Primo soggetto coinvolto nel progetto è stato la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli, nella quale un gruppo di lavoro sta realizzando questa operazione sull'imponente fondo ivi conservato, composto da circa 6000 pagine oltre alle 4.526 dello *Zibaldone*. Si tratta del fondo quantitativamente e qualitativamente più interessante: i numerosi documenti conservati, infatti, corrispondono in gran parte alle opere più note del poeta recanatese: la quali completezza degli autografi dei *Canti* e delle *Operette morali*, i *Pensieri*, il già ricordato *Zibaldone*, gli appunti per le *Crestomazie*, uno dei tre manoscritti del *Saggio sopra gli errori popolari degli antichi*, e altro.

Per contribuire alla completezza dell'operazione, per il triennio accademico 2018/2021, la Scuola di Dottorato dell'Università degli Studi di Macerata ha avviato i lavori di una specifica sezione del progetto, concentrando la propria attenzione sulla catalogazione, la metadattazione e la digitalizzazione degli autografi leopardiani conservati nei fondi extra-napoletani. Quest'area del progetto, quantitativamente affine ai materiali conservati nella Biblioteca Nazionale di Napoli, ha coinvolto non un singolo ente, ma per ora oltre 85 istituzioni, di natura pubblica e privata, che si trovano disseminate in tutto il territorio nazionale e anche all'estero, con importanti nuclei presso l'Università di Cambridge in Gran Bretagna e di Harvard negli USA. Dal punto di vista qualitativo, si tratta dei manoscritti filologici, conservati organicamente a Firenze, di schedine bibliografiche, appunti, annotazioni e soprattutto lettere, cui si dovranno aggiungere alcune opere giovanili del poeta, come gli altri due manoscritti del *Saggio sopra gli errori popolari degli antichi*.

A quanto già detto, si aggiunge la terza area di progetto, attualmente in corso grazie a un assegno di ricerca triennale cofinanziato dal Centro Nazionale e dall'Università di Macerata, relativo al censimento dei documenti conservati presso la Biblioteca e l'Archivio del Centro Nazionale di Studi Leopardiani.

- 2) La realizzazione del nuovo assetto museale del Centro Nazionale: il Centro Nazionale, infatti, intende realizzare un nuovo allestimento museale del materiale posseduto nel proprio patrimonio (libri, archivio storico e digitale, pinacoteca, cimeli leopardiani, ecc.) che unisca la tradizionale fruizione attraverso teche e scaffali, a quella digitale e informatizzata, mediata da tavoli touch-screen ad alta accessibilità. Più in particolare, l'allestimento museale coinvolgerà il secondo piano del Palazzo che ospita il CNSL, e troverà la propria collocazione nella sala conferenze "Franco Foschi". Il progetto prevede:
  - a. installazione di nuove teche climatizzate atte ad ospitare cimeli e documenti cartacei conservati presso il CNSL;

- b. predisposizione di scaffalature che creino nuovi spazi per l'espansione dell'archivio e della biblioteca del CNSL;
- c. installazione di due tavoli touchscreen per la fruizione digitale dei contenuti conservati nell'archivio digitale del CNSL, relativi in particolare ai manoscritti autografi e idiografi di Giacomo Leopardi e alla storia del CNSL.

Particolare attenzione verrà attribuita alla progettazione di un allestimento che rifletta le esigenze di persone con disabilità. Più in particolare, i tavoli touchscreen saranno privi di copertura verticale e avranno un'altezza dal suolo tale da permettere a persone in carrozzina di inserire le gambe sotto il tavolo e fruire comodamente dei contenuti. L'accesso al CNSL è inoltre privo di barriere architettoniche avendo un ascensore a norma a piano terra facilmente accessibile e con uscite in ogni piano. Anche i servizi igienici del centro sono arredati con tutte le attrezzature necessarie alle persone con disabilità.

Oltre a questo, vengono mantenute le attività ordinarie del Centro Nazionale, parte delle quali ormai divenute identificative della storia del Centro.

Continua, ad esempio, l'impegno per sostenere il rinnovamento della didattica leopardiana e la ricerca sulla vita e le opere del poeta recanatese: nel corso del 2023 saranno organizzate la VI edizione del premio Giacomo Leopardi per le scuole secondarie di II grado, e sarà ripreso anche il premio per le tesi di Laurea e Dottorato, temporaneamente interrotto nel 2016 ma ora nuovamente bandito nella sua XVI edizione.

Saranno mantenuti, inoltre, i consueti appuntamenti, come le Celebrazioni Leopardiane del 29 giugno (quest'anno nel 225° anniversario dalla nascita del poeta; il premio Leopardi sarà assegnato alla Biblioteca Nazionale di Napoli per i suoi meriti nella tutela dei manoscritti leopardiani) e gli incontri de *i Poeti sul Colle*, dedicati alla poesia locale più o meno emergente.

In occasione delle Celebrazioni Leopardiane del 29 giugno saranno presentati anche gli atti del XV Convegno Internazionale di Studi Leopardiani (pubblicati presso Olschki), dedicato a *Leopardi e il paesaggio*.

Continueranno le numerose collaborazioni con enti di ricerca e istituzioni attive tanto in Italia quanto all'estero: il FAI, per la gestione condivisa dell'Orto sul Colle dell'Infinito; il liceo classico "Giacomo Leopardi", al quale è garantito il patrocinio per l'organizzazione degli incontri d'approfondimento in vista della VI edizione del Premio "Giacomo Leopardi" per le scuole secondarie di II grado; l'ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico, per la Biblioteca Digitale Leopardiana; l'Istituto di Studi Filosofici di Napoli, per la diffusione del pensiero filosofico – e non solo – leopardiano; la Cattedra Giacomo Leopardi dell'Università di Macerata, per numerosi progetti culturali condivisi e specialmente per l'implementazione Biblioteca Digitale Leopardiana, che conserverà il ruolo di progetto di punta per l'attività del 2023 e degli anni a venire (anche tramite cofinanziamento, da parte del Centro Nazionale, del già ricordato assegno di ricerca triennale). Saranno inoltre definiti nuovi accordi e nuove forme di collaborazione: l'intesa con l'Azerbaijan per la diffusione dell'opera leopardiana nel paese e degli scritti azerbaijani in Italia; l'Università di Torino, cui si concede il patrocinio per il convegno *La Natura leopardiana: materia immobile e trasformazione vitale*; il Gabinetto Vieusseux di Firenze, per il ciclo dei *Dialoghi leopardiani* (da febbraio 2023);

Saranno organizzate, inoltre, altre iniziative, come presentazioni di libri e convegni. Segnalo, a titolo di esempio, l'iniziativa che si vorrebbe proporre per maggio 2023 con l'intervento dell'Accademico dei Lincei Massimo della Valle.

Continuerà anche, fino a conclusione della sua attività, la collaborazione con il Comitato Nazionale per le Celebrazioni de *L'infinito* di Giacomo Leopardi. Nel corso dei primi mesi del 2023, infatti, saranno organizzati almeno tre eventi dedicati all'idillio leopardiano:

- Lo spettacolo *Io, Giacomo*, con la voce narrante di Luca Violini, l'accompagnamento musicale di Lorenzo Di Bella al pianoforte e la consulenza letteraria di Paolo Logli;
- Il *Concerto infinito*, con l'Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, diretta dal M.o Maurizio Billi della Banda della Polizia di Stato;
- Un ulteriore concerto con l'Orchestra di fiati "Insieme per gli altri".

Sempre d'accordo con il Comitato Nazionale sarà inoltre presentata la nuova edizione delle 100 traduzioni de *L'infinito* leopardiano nelle lingue del mondo, allestita con la collaborazione della Cattedra Giacomo Leopardi dell'Università di Macerata.

Continuerà inoltre la consueta attività del Centro come Istituzione, attraverso i contatti con enti e istituzioni in tutto il mondo (si veda l'organizzazione a Tallin, in Estonia, presso la Tallinna Filharmonia – Mustpeade maja, di un concerto dell'Estonian Philharmonic Chamber Choir dedicato a Giacomo Leopardi, con il patrocinio del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, dell'Ambasciata Italiana di Tallinn e la Tallinn Philharmonic Society e ASTRA European Funding). Il Centro Nazionale continuerà a curare le necessità amministrative e soprattutto a garantire una corretta gestione della Biblioteca e del Museo del Centro, aperti al pubblico con continuità oraria per sei giorni a settimana. Prova ne sia lo svolgimento di ricerche per tesi di laurea; segnalo a titolo d'esempio quella dedicata al nostro fondo musicale, comprendente spartiti di opere musicali ispirate da scritti leopardiani: uno studente dell'Università di Macerata si occuperà del riordino del fondo e del suo aggiornamento dopo la prima edizione dell'inventario relativa alle partiture giunte presso il Centro fino al 1998.

Saranno inoltre incrementati l'Archivio del Centro, con la documentazione sull'attività attuale, e la Biblioteca, la cui catalogazione informatizzata continua in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Marche, affinché tutto il patrimonio possa essere rintracciato da chiunque attraverso i cataloghi online locale (BiblioMarcheSud) e nazionale (Opac SBN).

Fabio Corvatta